



il giornale dello **Spinone**

N° 99 - Agosto 2015

1° TROFEO EPITHELIUM

di Rossano Ravarro e Veronica Orru

18 Spinoni presenti alla Sant'Uberto per Spinoni. Vittoria di Epithelium Pandora di Gianfranco Merlo



Il Cav. Paolo Amadori taglia il nastro che inaugura il nuovo campo di addestramento con sparo di Valle Bosco

Sono stato informato dal Segretario della Delegazione CISp per il Veneto che domenica 28 giugno presso la nuova zona addestramento cani dell'Azienda Faunistico Venatoria Valle Bosco di Lagosanto (FE) si sarebbe svolto il Trofeo Epithelium Sant'Uberto su starnie liberate a cui non ho potuto mancare non foss'altro perché i miei primi Spinoni (quelli che

mi hanno fatto innamorare della razza) avevano proprio quell'affisso. Avevo messo in programma di partecipare con Epithelium Pannonia detta Brina, di cinque anni e già esperta di quel tipo di prove...che però il giorno prima mi ha riservato la sorpresa che due volte all'anno ci riservano le femmine: la cagna è andata in calore. Ho allora deciso di

partecipare con il cucciolone Zor del Brenton, anche se non conosce le starnie e non ha ancora superato qualche problema di riporto. Come da programma, di buon mattino del giorno stabilito erano 18 gli Spinoni presenti sul campo d'addestramento, quasi tutti basso-polesani e qualche emiliano-romagnolo: una volta ancora abbiamo dovuto con-

statare che diversi Spinonisti, notoriamente proprietari di ottimi soggetti, non sono interessati a questo tipo di manifestazioni. Giudicava il cav. Paolo Amadori che, prima di iniziare i turni, ha puntualizzato che i criteri di giudizio avrebbero principalmente privilegiato lo stile di razza, la cerca, la ferma ed il riporto.

La sorte mi ha assegnato il quarto turno, cosa che ho apprezzato perché la giornata particolarmente afosa avrebbe penalizzato i turni nel pieno del caldo. L'erba piuttosto alta forniva un buon ambiente per le starnate che si sono dimostrate ottime volatrici.

Quando è arrivato il mio turno, il mio cane ha iniziato una cerca



con buone aperture ed il trotto che contraddistingue i Continentali italiani e che tanto mi piace; dopo un allungo a sinistra – superato un fosso – ha bloccato con ferma statuaria: fosse stato per me avrei voluto immortalare quel momento imbracciando la macchina fotografica invece del fucile; l'ho fermata in cielo di prima canna e Zor ha provveduto prontamente al riporto e me l'ha consegna-

ta in mano. Io ero al settimo cielo perché ha evidentemente superato le precedenti incertezze ed ha svolto un ottimo lavoro.

A quel punto però sono stato io a perdere la testa e la mia euforia ha fatto venir meno il controllo del cane che è ripartito col vento alle spalle incorrendo così in un malaugurato sfrullo ... e poi un altro ancora. Ed stata la fine della prova. Il mio ram-

marico però è stato consolato dalla costatazione dei grossi miglioramenti fatti dal mio giovane Spinone.

Nella relazione finale il cav. Amadori si è dichiarato soddisfatto delle qualità dei cani visti in campo, spesso penalizzati da errori dei conduttori a cui ha fatto la colpa di avere "poco manico" (e la seconda parte della mia prova ne è stata la dimostrazione).

Vincitrice è stata Epithelium Pandora di Gianfranco Merlo per aver dimostrato una classe superiore alla media, ed una prestazione che le ha fruttato il punteggio più alto.

Son certo di interpretare il pensiero di tutti i concorrenti nel ringraziare il cav. Amadori per aver ideato questo Tro-

feo che spero avrà un gran seguito negli anni a venire.

Parimente voglio esprimere i miei complimenti agli amici del CISp Veneto per l'ottima organizzazione che estendo agli addetti dell'Azienda Faunistica Venatoria Valle Bosco del Sig. Luca Cinti, sempre gentilissimo e che ci ha fatto chiudere la giornata con un ottimo pranzo a base di pesce.

Rossano Ravarro

Domenica 28 Giugno a Lagosanto io non c'ero, non perché l'evento non lo meritasse, ma perché è stato organizzato nel giro di pochi giorni, realizzando così un progetto che da tempo era nella mente e nel cuore di Paolo Amadori e di Luca Cinti, quest'ultimo titolare della Zona Faunisti-

co-Venatoria Valle Bosco, in cui è stata creato un magnifico campo di addestramento con sparo e che per l'occasione ha ospitato il 1° Trofeo Sant Uberto Epithelium. E ciò è stato possibile perché i due – da romagnoli DOC – hanno anteposto a qualsiasi altra esigenza il desiderio di

far bene, attivando una macchina organizzativa perfettamente collaudata che si avvale anche dell'esperienza di Gianfranco Merlo. E così, malgrado la coincidenza con altre manifestazioni, e grazie al tam-tam di telefonate, una ventina di spinonisti e relativi Spinoni, provenienti soprattutto

to dal Veneto, erano là desiderosi di inaugurare il nuovo campo di addestramento, la cui estensione di 30 ettari ad erba medica corre lungo le rive del Po, offrendo condizioni ideali per lo scopo per cui è stato creato.

Tutto ciò mi è stato entusiasticamente riferito da chi ha partecipato.

La formula del Trofeo – da lungo tempo accarezzata da Paolo Amadori – ricalca le regole delle prove Sant Uberto, dando però priorità alle qualità del cane, ovvero l'impegno nella cerca, la continuità d'azione, la spontaneità dell'andatura, l'efficienza nel contatto col selvatico ed il ri-

porto spontaneo e gioioso, il tutto facendo salvo lo stile di razza. A garantire la qualità dei giudizi, vi era l'esperienza di Paolo Amadori come allevatore ed i lunghi anni di sua attiva partecipazione come Dirigente del CISp.

La verifica si è svolta su starnie immesse di volta in volta, rivelatesi ottime volatrici, e che hanno però messo in luce il movimento di coda in ferma di due soggetti e difficoltà nel riporto di altri due.

A far salvo lo spirito educativo e di aggregazioni della manifestazione, le relazioni erano aperte a qualsiasi richiesta di delucidazioni, conceden-

1° Trofeo Epitjelium (Pagina 3 di 3)

do per altro ai concorrenti elasticità nella durata del turno cosicché ogni cane potesse esprimersi appieno ... ed ogni spinonista potesse divertirsi!

Per la cronaca il Trofeo è stato conquistato da Epithelium Pandora di Gianfranco Merlo.

Da ultimo, ma non ultimo per importanza, mi è stato riferito dello squisito pranzo a base di pesce freschissimo che ha concluso la felice manifestazione e che sarà certamente uno dei tanti motivi per attrarre una numerosa partecipazione nelle future edizioni del Trofeo Epithelium.

Veronica Orru



Lo squisito pranzo a base di pesce



Gianfranco Merlo ritira il Trofeo